



STE A NEWS - Periodico Quadrimestrale - Proprietà STE A s.r.l.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% NE/VR
Anno 17 - N. 48 - Febbraio 2017 - Editore STE A s.r.l. - Vicenza

In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di Verona CMP detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi.

NEWS

1

EDITORIALE

Il Meeting STE A 2016



1

IL CANTIERE IN VETRINA

Multimodulo di Geoplast



6

STE A CHANNEL

Le rivendite del Gruppo STE A: Mat. Edili Vialeto



7

IL PRODOTTO IN VETRINA

Acqualock



8

GRUPPO STE A

Dove siamo

EDITORIALE

Il Meeting STE A 2016

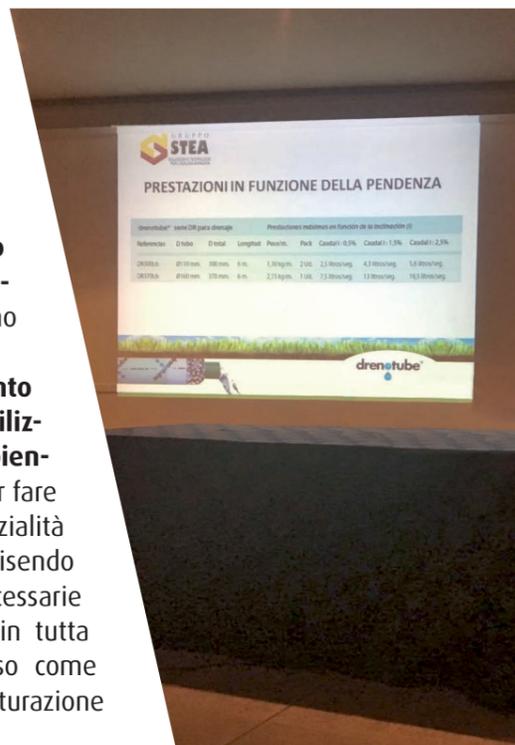
NEWS

(continua a pagina 2)

Lo scorso 9 novembre si è tenuto il **6° Meeting Clienti del Gruppo STE A**, un evento importante che riunisce tutti gli associati del Gruppo STE A con le imprese edili dando loro la **possibilità di aggiornare le proprie conoscenze, anche in merito ai nuovi sistemi costruttivi e alle nuove soluzioni edili** richieste dalla normativa vigente, al fine di rispettare i sempre più stringenti requisiti prestazionali cui devono rispondere, al giorno d'oggi, sia gli edifici di nuova costruzione, sia quelli sottoposti a ristrutturazione.

Come ogni anno, quindi, abbiamo avuto modo di incontrare le diverse imprese edili

clienti, offrendo loro un **supporto alle tante e diverse problematiche** che ogni giorno si presentano nell'ambito **della vita di cantiere**. Ecco allora che parlare di **isolamento termico e acustico, impermeabilizzazioni, drenaggi e comfort ambientale** è un'importante occasione per fare il punto sui limiti e sulle potenzialità dell'attuale mercato edile, acquisendo conoscenze importanti e necessarie per gestire professionalmente e in tutta sicurezza un intervento complesso come può essere la costruzione o la ristrutturazione di un edificio.



IN QUESTO NUMERO ...



"MULTIMODULO"

Il cassero per pavimenti ventilati

(continua a pagina 1)

ACQUALOCK

Paratie stagne anti-allagamento per ingressi di edifici

(continua a pagina 7)

CANTIERE IN VETRINA PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE AREATA CON MULTIMODULO



(continua a pagina 5)



La ditta FRIGORGIANO srl di Bracesco Giorgio con sede a Orgiano (VI) aveva l'esigenza di realizzare l'ampliamento delle celle frigo esistenti, nonché di realizzare nuove **celle frigo** per lo stoccaggio di prodotti surgelati. Le celle frigo, caratterizzate da una serie di binari a terra dove vengono appoggiate le scaffalature per lo stoccaggio di prodotti surgelati, necessitano di essere realizzate sopra una pavimentazione che, oltre a dover essere areata e isolata dall'umidità di risalita, allo stesso tempo deve essere caratterizzata da una elevata portata, dovendo sopportare sia elevati carichi distribuiti che concentrati.

Il progettista interpellato, Zanella Studio Ass. di Architettura e Ingegneria, era alla ricerca di una soluzione diversa e più



E così le sale del Ristorante "Ca' Scapin" di S. Maria di Zevio hanno accolto **più di 300 persone che hanno potuto visitare 11 stand espositivi** allestiti dal Gruppo STEA in collaborazione con i propri fornitori partner, e assistere a tre approfondimenti tecnici su temi importanti e attuali, come le soluzioni di isolamento dell'involucro edilizio, la corretta posa di membrane bitume polimero e l'illustrazione di un innovativo sistema di drenaggio.

Il primo intervento è stato tenuto dall'Ing. Cristiano Vassanelli, che ha parlato dell'utilizzo delle membrane bitume polimero fornendo indicazioni e suggerimenti per una scelta dei materiali consapevole, ed una posa corretta.

In particolare, dopo aver spiegato che cos'è una membrana bitume polimero (MBP) e aver quindi descritto i componenti che la caratterizzano (bitume, polimeri, copolimeri e additivi minoritari, armatura interna, finitura esterna ed eventuale auto-protezione leggera), l'Ing. Vassanelli ha riassunto l'ampio argomento delle MBP distinguendo tra due tipologie principali di membrane: le membrane APP in Polipropilene Attaccato e le membrane SBS in Stirolo Butadiene Stirolo.

Le prime, quelle in APP, presentano un comportamento tipicamente plastico e sono pertanto caratterizzate da una buona malleabilità; si distinguono, inoltre, per una resistenza ottima, nel tempo, all'azione dei raggi UVA; hanno un alto punto di rammollimento (140-150° C) e alle basse temperature si presentano rigide.

Sono quindi ideali per la realizzazione di impalcati stradali e per la posa diretta a caldo di asfalto stradale.

Le membrane SBS, invece, si caratterizzano per un'ottima elasticità e flessibilità a freddo (-30°C). Rispetto alle membrane APP, quelle in Stirolo Butadiene Stirolo rammolliscono a temperature più basse e per prolungare la resistenza ai raggi UVA devono essere auto-protette a vista con scaglie di ardesia.

Vassanelli ha poi proseguito parlando delle tipologie di armature presenti nelle membrane e distinguendo, quindi, tra armature in tessuto di vetro, armature in TNT (tessuto non tessuto di poliestere) e armature composite formate da poliestere e vetro. È stato poi illustrato il ruolo dell'armatura nell'influenza del comportamento termo-meccanico della membrana: in particolare, l'Ingegnere ha spiegato questo fenomeno ricordando le caratteristiche termoplastiche del bitume e spiegando, quindi, come le alte temperature rendano il bitume inconsistente; per questo motivo, l'armatura aumenta la resistenza meccanica, ma può innescarsi il fenomeno del "ritiro a caldo".

Tuttavia, il problema del ritiro a caldo si manifesta in maniera insignificante adottando armature stabilizzate di ultima generazione o stabilizzate con fibre di vetro e, soprattutto, prevedendo una corretta applicazione dei teli.

Alle basse temperature, invece, la miscela bituminosa si contrae, generando tensioni; da questo

punto di vista, quindi, le armature contenenti fibra di vetro (materiale che presenta una dilatazione termica bassa) stabilizzano meglio la situazione, ma si può generare il fenomeno del "ritiro a freddo".

L'Ingegnere ha tuttavia spiegato che il fenomeno del "ritiro a freddo" non provoca alcun problema qualora ogni singolo strato del pacchetto sia stabilizzato correttamente.

Vassanelli ha riassunto poi le varie tipologie di Manti Bituminosi Classici, distinguendo tra diverse categorie e caratteristiche; è emerso quindi che:

- i **manti Monostrato** richiedono solo membrane armate con TNT di poliestere o biarmate vv/poliestere di adeguato spessore
- le **membrane bitume polimero APP** sono più indicate nei climi caldi e temperati
- le **membrane bitume polimero SBS** sono maggiormente adatte ai climi freddi e ai casi in cui vi sia la necessità di avere un'ottima risposta elastica
- nei **manti in doppio strato** la membrana più esposta deve essere armata con TNT di poliestere
- nei **manti sotto pavimento e sotto ghiaia** è preferibile usare membrane con armatura in poliestere con resistenza al puntamento elevata, così come nel caso di **impermeabilizzazioni contro terra o sotto asfalto**
- in caso di **pareti verticali esposte al sole** è opportuno usare membrane APP dotate di maggior tenuta al calore rispetto all'SBS.

Concludendo, quindi, è **fondamentale adottare prodotti conformi alle destinazioni d'uso previste dalle attuali normative.**

L'Ingegnere ha poi proseguito illustrando le diverse sollecitazioni cui sono sottoposti i manti impermeabili: nel dettaglio, sono stati



analizzati gli effetti di pioggia, freddo, forze di fessurazione, tenuta al calore, punzonamento statico e dinamico, radici, reptazione, riparazioni e invecchiamento.

In particolare, sono stati illustrati i fenomeni di **reptazione** e **fessurazione**: mentre il primo è un fenomeno di degradazione generale che interessa



Calcestruzzo più connettore.
L'unione fa il rinforzo.



più



Il sistema di consolidamento leggero **Leca-CentroStorico** si amplia con nuovi prodotti e soluzioni.

Nuovi calcestruzzi leggeri: **Rapido**, ideale per velocizzare i tempi di scasso e la rimozione dei puntelli, e **Fluidio**, per getti complessi e facciavista.

Nuove soluzioni per il consolidamento: solai a travetti armati **SAP**, sino a +100% di portata utile, e in **legno a doppia orditura**. Da Laterlite il sistema completo per ristrutturare con leggerezza. Scopri tutto su **Leca.it**.

Nuove soluzioni Leca.
Più sicurezza sismica,
più qualità abitativa, più valore.

Leca
soluzioni leggere e isolanti
Laterlite

via Correggio, 3 20149 Milano Tel. 02 48011962 Fax 02 48012242 www.leca.it infoleca@leca.it www.centrostorico.eu

Connettore
CentroStorico



IL MEETING STEA 2016

I PARTNER TECNICI DEL CONVEGNO

naturalia-BAU

Costruire sano... vivere meglio

Soluzioni bioedili



Coppi e tegole in cotto



Teli traspiranti ad alte prestazioni, protezione e drenaggio degli interrati

drenotube



Condotto solare ad alta riflettanza



Sistemi di sicurezza anticaduta dall'alto



soluzioni in legno



tutta la copertura, il secondo è un fenomeno localizzato sui giunti tra i pannelli isolanti applicati sui tetti.

La reptazione, che è il primo flagello che interessa i manti impermeabili, è quindi un problema che si manifesta quando gli strati non sono solidali tra loro.

Oltre a questo fenomeno fastidioso e destabilizzante, ce n'è un altro da non sottovalutare: la cattiva stabilizzazione dei pannelli isolanti, una situazione dovuta al fatto che, spesso, ci si dimentica di eseguire sia il fissaggio meccanico, sia la verifica di calcolo della resistenza al sollevamento.

Vassanelli ha poi proseguito evidenziando una **situazione nociva eppure frequente nei rifacimenti di vecchi manti impermeabili**: cioè il fatto che spesso si cerca sempre di valutare l'opportunità di evitare onerose demolizioni. Tuttavia, prima di mantenere il vecchio manto, è necessario verificare lo stato di conservazione e l'eventuale presenza d'acqua imprigionata tra gli

strati e dovuta ad infiltrazioni e condense, spesso per mancanza della B.V.

Quando è possibile, quindi, evitare la demolizione del manto?

Se il vecchio manto è considerato in buono stato (cioè le membrane sono ancora coese al supporto, non ci sono fenomeni di reptazione, il pannello isolante non è «sfondato», la posa è stata effettuata correttamente, il manto ha meno di 20 anni...) **sarà possibile evitare la demolizione e si potrà andare in sovrapposizione con un nuovo strato impermeabile** (anche in unico strato) senza particolari accorgimenti, ma avendo l'accortezza di scegliere la membrana con le caratteristiche idonee (essendo a vista è preferibile che sia con protezione e con armatura stabilizzata con fibre di vetro longitudinali).

Se il manto è appena stato eseguito ma presenta difetti dovuti alla presenza di acqua imprigionata sotto il manto, sarà possibile sanare la problematica semplicemente prevedendo la messa in opera di esalatori (1 ogni 50 mq circa) fino al completo asciugamento.

Una volta asciugato il supporto, gli esalatori potranno essere rimossi ed il foro potrà essere coperto con una «pezza» di membrana per ripristinare l'impermeabilità del manto.

Se il vecchio manto è considerato in buono stato ma si prevede una leggera (spesso probabile) **presenza d'acqua** (cioè le membrane sono ancora coese al supporto, non ci sono fenomeni di reptazione,

il pannello isolante non è «sfondato», la posa è stata effettuata correttamente, il manto ha meno di 20 anni...) sarà possibile evitare la demolizione e si potrà andare in sovrapposizione con un nuovo strato impermeabile in unico strato, con membrane termoadesive specifiche.

L'ingegnere ha poi concluso illustrando le **membrane adesive** e spiegando le condizioni necessarie per la posa, ovvero: la pressione mediante rullatura su superfici regolari, il fissaggio meccanico dei teli e quello per qualsiasi pendenza, specifico, in particolar modo, per le membrane sottotegola.

Infine, sono state illustrate le **varie tipologie di membrane adesive**, distinte in tre gruppi in base al sistema di incollaggio e al piano di posa su cui aderisce la membrana; è stato quindi possibile differenziare le **membrane autoadesive**, che non hanno bisogno di fiamma, da quelle **autotermodesive**, che richiedono l'ausilio della fiamma indiretta e da quelle **termoadesive**, che hanno bisogno della fiamma per attivare la miscela adesiva.

Il secondo intervento, invece, è stato tenuto dall'Arch. Matteo Pontara di Naturalia-Bau, che ha parlato di isolamento dell'involucro edilizio con materiali naturali ed ecocompatibili, passando in rassegna diverse soluzioni efficaci per isolare le strutture degli edifici e aumentare, quindi, la prestazione energetica, il comfort abitativo e la salubrità degli ambienti.

Pontara ha spiegato l'importanza di investire nelle strutture, soffermandosi, in particolare, sui problemi climatici che oggi riguardano anche i nostri paesi, basti pensare alla sempre maggior frequenza di fenomeni come uragani e cicloni. A livello mondiale, infatti, tutti i Paesi si stanno



muovendo per la salvaguardia del clima; da questo punto di vista, la ricerca di soluzioni per ridurre l'effetto serra ed aumentare, quindi, la sostenibilità ambientale, è un aspetto che interessa anche l'edilizia: ecco quindi che costruire edifici efficienti da un punto di vista energetico diventa la condizione indispensabile per limitare i danni del surriscaldamento globale e salvaguardare, quindi, la salute e il benessere del nostro pianeta.

I **sistemi di isolamento naturale per tetti e pareti di Naturalia Bau** sono quindi la soluzione ideale per ridurre i consumi energetici degli edifici, aumentando nel contempo il comfort abitativo e il benessere dell'ambiente!

Grazie all'utilizzo di materiali isolanti naturali ed ecocompatibili come la **fibra di legno di PAVATEX**, è possibile evitare di emettere CO₂, salvaguardando, quindi, l'ambiente. I prodotti PAVATEX, inoltre, sono compostabili e possono quindi essere riciclati per la produzione di compost.

L'Arch. Pontara ha illustrato quindi le diverse soluzioni di isolamento naturale per tetti e pareti di Naturalia Bau: dal sistema per l'isolamento interno delle pareti **Pavadentro**, in fibra di legno, al sistema **Igrosan**, specifico per l'isolamento naturale a cappotto per interventi di risanamento dall'interno a secco.

Tra le altre soluzioni bioedili, l'azienda propone **Tetto Sanaplus**, un sistema di isolamento naturale dall'interno per tetti in legno, completo e ad alte prestazioni, studiato per ottenere il massimo comfort in risanamenti di strutture esistenti con guaine non traspiranti sull'esterno.

L'Arch. ha poi illustrato le caratteristiche del sistema **Pavaroom su strutture in legno**, un sistema di pannelli per interni in fibra di legno leggeri, stabili e isolanti, perfetto per realizzare con semplicità ambienti sani e ottenere il massimo benessere.

Si è parlato poi del problema del buco dell'ozono; attualmente il buco si sta riducendo e, se aumenteranno gli interventi e le soluzioni per la salvaguardia dell'ambiente, potremmo assistere ad una riduzione ulteriore.

Sul problema della salubrità degli ambienti pubblici e privati è intervenuto tra l'altro anche il **Governo**, che ha elaborato delle **specifiche tecniche premianti** per tutti quei progetti edili che prevedono prestazioni superiori per alcuni o tutti i "criteri ambientali minimi di base" stabiliti e che utilizzano materiali rinnovabili per almeno il 10% in peso sul totale dell'edificio.

L'Arch. ha concluso l'intervento elencando le diverse ragioni, soprattutto economiche, per cui conviene investire su costruzioni efficienti e intelligenti:

non costruire bene, infatti, può portare - nel tempo - ad un progressivo degrado della struttura e ad un relativo costo di ripristino; allo stesso modo, un isolamento mal fatto determina un aumento del consumo di energia, con conseguente danno all'ambiente.

Costruire edifici ad alta efficienza energetica significa allora contribuire a creare un ambiente più sano, limitando i consumi e aumentando, quindi, il benessere dell'uomo.

L'ultimo approfondimento tecnico del Meeting Clienti è stato tenuto dal Sig. Ivo Motta, vice-presidente del Gruppo STEA, che ha illustrato Drenotube®, un innovativo sistema di drenaggio senza ghiaia delle acque in eccesso.

Drenotube è costituito da un tubo di drenaggio corrugato convenzionale a doppia parete, intorno al quale viene creata una "camera a vuoto" a pressione atmosferica che facilita l'evacuazione dell'acqua. Questa camera è costituita da particelle in EPS sostenute da una maglia di polietilene.

Come funziona Drenotube?

L'acqua passa attraverso la camera in EPS e poi viene scaricata attraverso il tubo centrale.

Grazie alla sua versatilità Drenotube può essere impiegato in svariati settori: edilizia, agricoltura, allevamento, sistemazione di campi sportivi, paesaggistica.

In particolare, in edilizia il sistema si rivela efficace per la protezione delle fondazioni in quanto permette di ridurre la pressione idrostatica, previene l'infiltrazione per capillarità ed elimina il rischio di degrado del calcestruzzo interrato.

Grazie alla sua versatilità, il sistema drenotube è in grado di seguire perfettamente tutto il perimetro degli edifici, anche in caso di curve a 90°.

Drenotube può essere inoltre impiegato nella costruzione delle strade per prevenire il rischio di allagamento e il degrado dell'asfalto, e nella realizzazione di giardini, parchi pubblici e campi sportivi. La posa, infatti, è facile e rapida, e non richiede attrezzature particolari.

In conclusione, sono state illustrate le diverse applicazioni di Drenotube realizzate da alcune impre-



se edili clienti del Gruppo STEA, nel corso dell'anno 2016, nelle province di Verona, Vicenza e Padova: nelle immagini di cantiere si è potuto vedere come tale prodotto sia estremamente versatile e facile da posare consentendo indubbi risparmi in fase di scavo, posa e rinterro.

In definitiva, questo prodotto si rivela un prezioso strumento per la gestione delle acque sia meteoriche che di falda soprattutto nei casi in cui si voglia un risultato in tempi rapidi o laddove si debba operare in cantieri con poco spazio operativo; da ricordare anche l'impiego come tubazione per sub-irrigazioni nella versione per infiltrazione.

Al termine dei tre approfondimenti tecnici, il Gruppo Stea ha voluto aggiungere un tocco di allegria con l'intervento del noto cabarettista "El Bifido", che, con simpatia e spontaneità, ha suscitato divertimento e risate fra tutti i partecipanti all'evento, rallegrando il clima prima della cena di chiusura.

Conclusioni

Con il Meeting Clienti **ogni anno il Gruppo STEA s'impegna a cercare e proporre soluzioni efficaci alle diverse problematiche di cantiere** in tutti i casi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia dell'esistente.

Un impegno costante che ci accompagna da diversi anni e che nasce dalla consapevolezza della necessità di un valido **lavoro di squadra tra il nostro Gruppo, i fornitori, i progettisti e le imprese edili**: perché solo attraverso un confronto professionale continuo e aperto è possibile **garantire un'edilizia di qualità** capace di assicurare un elevato comfort ambientale, nel rispetto di tutti i requisiti prestazionali che un edificio, oggi, deve possedere.



IL CANTIERE IN VETRINA

...continua dalla prima pagina

performante rispetto a quelle adottate in precedenza, che prevedevano la stesura di ghiaione lavato interposto a delle tubazioni in calcestruzzo per realizzare il ricircolo d'aria, e la stesura di un foglio di polietilene come barriera all'umidità di risalita.

Progettista e ditta, su indicazione anche dell'impresa esecutrice F.Ili Foscaro, si sono quindi rivolti a **Fontana cav. Antonio**, rivendita di Orgiano (VI) associata al Gruppo STEA, la quale, sentite le esigenze di creare sotto la pavimentazione isolata un



ricircolo d'aria su tutta la superficie e un perfetto isolamento dal terreno eliminando eventuale umidità di risalita, ha illustrato e consigliato l'utilizzo del cassero a perdere **"Multimodulo"** di **Geoplast**, per la realizzazione di una fondazione ventilata. Con il supporto altamente qualificato del Servizio tecnico di Geoplast, è stato eseguito un sopralluogo alla presenza della proprietà e dell'ingegnere strutturista Umberto Zerbinato; al termine del sopralluogo stesso si è convenuto per la realizzazione di una pavimentazione ventilata con

l'impiego di "Multimodulo".

La realizzazione di un vespaio ventilato con un cassero a perdere permette di ottenere un vuoto "sanitario" al di sotto del piano terra; opportunamente ventilato il vespaio permette **l'eliminazione dell'umidità di risalita e del Gas Radon**, di cui il terreno è naturalmente ricco. "Modulo" e "Multimodulo" di Geoplast sono casseri a perdere che permettono di realizzare una struttura in calcestruzzo armato composta da una soletta e da una serie di pilastri posti ad interasse costante, in grado di distribuire le sollecitazioni su tutta la superficie in maniera uniforme, offrendo perciò **un'ottima capacità di carico** sia statico che dinamico.

Inoltre in questo modo si crea un vuoto che evita il contatto diretto tra la cella fredda e il terreno.

La rivendita "Fontana Cav. Antonio Sas" ha proposto "Multimodulo", un elemento che raggruppa quattro casseri tipo "Modulo" in un unico prodotto, dando così elevate prestazioni in termini di resistenza sia durante la posa sia durante il getto del calcestruzzo, grazie a ben nove punti di appoggio per ogni pezzo.

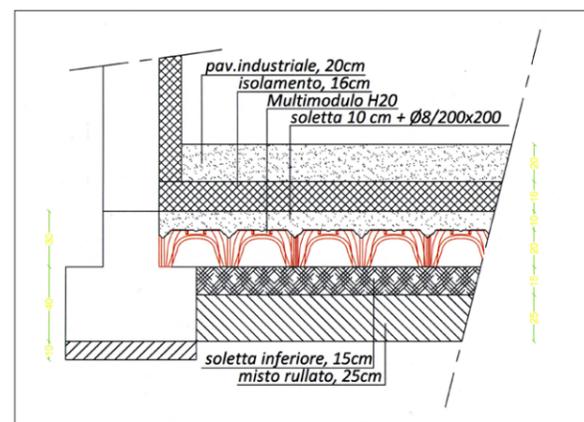
Infatti "Multimodulo" viene usato quando si hanno delle particolari esigenze di carichi a pavimento e quindi soprattutto su lavori industriali e commerciali con pavimenti di un certo spessore; per l'utilizzo nel settore residenziale viene pre-

ferito il "Modulo", elemento con meno appoggi a terra sulla stessa superficie.

Inoltre con "Modulo" e "Multimodulo" è possibile rialzare il livello del pavimento in modo da creare un vuoto strutturale che consenta **il passaggio di eventuali cavidotti o altri impianti**; il passaggio di cavi e tubazioni è quindi più facilitato e veloce. Venendo alle fasi lavorative del progetto, dopo il getto delle fondazioni e degli zoccoli perimetrali per l'appoggio delle pareti coibentate e delle colonne portanti la struttura della copertura, si è



eseguito un getto di "magrone" di circa 10 cm di spessore, come appoggio del Multimodulo H=20. I moduli sono stati quindi posati secondo uno schema progettuale fornito da Geoplast, da destra a sinistra, partendo con un elemento a ridosso del zoccolo di contenimento e utilizzando un elemento speciale, il **Geoblock**, come compensazione e chiusura.



Una volta posizionati tutti gli elementi, si posa la rete elettrosaldata prevista dalla progettazione, si getta la soletta, quindi si procede con la posa del pannello isolante e poi un nuovo getto del pavimento, come da sezione qui riportata; ovviamente gli spessori vengono dettati a seconda delle esigenze e destinazioni commerciali.

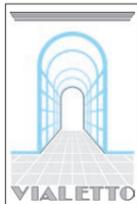
Il risultato finale ha soddisfatto le aspettative del committente, grazie ancora una volta all'importante sinergia tra la rivendita del Gruppo STEA, il progettista, l'impresa esecutrice dei lavori ed il produttore.

Roberto Fontana



STEA CHANNEL

LE RIVENDITE DEL GRUPPO STEA: MATERIALI EDILI VIALETTO



Intorno agli anni settanta con il fondatore Bruno Vialeto iniziava a Schiavon (VI) l'attività di rivendita di materiali edili.

Dopo la prematura scomparsa del fondatore, i figli Mariano e Michele continuavano e incentivavano l'attività fino a creare nel 1983 la ditta Materiali Edili Vialeto srl.

Tale attività si è sviluppata costantemente passando dal magazzino iniziale di pochi decine di mq fino all'attuale che occupa una superficie di 14.000 mq, di cui 2.000 mq coperti e 300 mq di sala mostra di ceramiche, pavimenti in legno e arredo bagno, esposizione che completa la richiesta del cliente fino a soddisfare nel modo più adeguato le finiture della propria abitazione.

Nell'intento di migliorare il servizio verso i clienti ed in particolare verso le imprese edili, nasceva

nel 1992 un'altra attività parallela alla rivendita di materiali edili, quella della produzione di solai, inizialmente con il solo traliccio, ampliandosi poi con l'inserimento delle lastre di tipo "predalles", oltre a travi reticolari ed elementi prefabbricati di vario genere, che possono soddisfare le varie esigenze del mercato.

Nell'anno 2016 è stata ottenuta la certificazione CE per la produzione del nuovo solaio EUROSOLAIO completando così la gamma.

Nella ditta Materiali Edili Vialeto Srl trovano occupazione attualmente dieci collaboratori.

Sempre attenti alle esigenze del mercato, la rivendita Vialeto presenta una gamma di prodotti



che spaziano da quelli più tradizionali alla sempre più sentita bio-edilizia, alle nuove tecnologie edili, alle pavimentazioni in ceramica e legno, con la possibilità di posa in opera se richiesta.

Il parco automezzi è costituito da due autotreni, due motrici con gru, oltre ai carrelli elevatori.

Particolare cura viene rivolta al cliente per rendere più veloce ed agevole il carico dei suoi mezzi, allo scopo di evitare inutili perdite di tempo prezioso.

In sinergia con gli studi tecnici e professionali, la ditta Vialeto è alla continua ricerca di una stretta collaborazione per un interscambio di informazioni e di esperienze inerenti il settore edile.

Con lo stesso spirito la Materiali edili Vialeto è a disposizione di tutte le imprese e di quanti necessitano di informazioni, e di preventivi.

La partecipazione al Gruppo STEA viene a coronare un sogno accarezzato per anni dai titolari, cioè quello di far parte di un gruppo che possa supportare tutti i magazzini associati, con proposte, innovazioni, attività ed acquisizioni di materiali, che consentano di anticipare quelle profonde mutazioni che il mercato dell'edilizia sta affrontando e proponendo, in modo da poter soddisfare al meglio le esigenze che si propongono.

Negli ultimi tre anni l'azienda ha creato una nuova collaborazione con Nicoletti Gruppo Emac, offrendo così al cliente un servizio di noleggio quali macchine movimento terra, costipatori, demolitori, gruppi elettrogeni e molti altri accessori.

Metà tempo di posa. Doppio tempo per te.

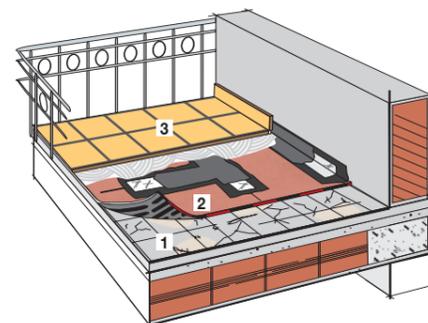


Il **Sistema SELFTENE STRIP TERRACE** riduce del 50% il tempo di posa per rifare terrazze e balconi. Senza demolizioni e utilizzabile in tutte le stagioni.

Moltissimi i vantaggi

- posabile su superfici umide
- subito fuori pioggia
- livello e spessore garantiti
- calpestabile durante la lavorazione
- antifrattura per esterno e interno
- non demolisci né smaltisci
- piastrelli direttamente sulla membrana
- non servono attrezzature speciali

Un sistema esclusivo Index, che esporta in più di 100 paesi al mondo



1 Vecchia pavimentazione.
2 Sistema SELFTENE STRIP TERRACE.
3 Nuova pavimentazione.

index
Construction Systems and Products

www.indexspa.it



IL PRODOTTO IN VETRINA

PARATIE STAGNE ANTIALLAGAMENTO PER INGRESSI DI EDIFICI

L'espressione "bomba d'acqua" è ormai entrata a far parte del nostro linguaggio corrente.

Il nostro clima si è infatti tropicalizzato, mesi interi senza precipitazioni con conseguenti problemi di siccità e la tanta agognata pioggia arriva in modo violento scaricando in pochissimo tempo grosse quantità d'acqua.

Aggiungiamo che nel tempo l'urbanizzazione ha ridotto la percentuale di terreni permeabili e che la manutenzione e pulizia dei corsi d'acqua avviene praticamente solo in caso di emergenza e non sempre in tempo utile.

Gli allagamenti e purtroppo talvolta le alluvioni sono diventati, quindi, dei fenomeni con i quali dobbiamo convivere.



Diventa perciò necessario per cittadini ed aziende cercare di salvaguardare i propri beni, adottando misure adeguate per prevenire i danni causati dall'entrata di acqua e fango nei propri immobili.

Ci sono i sistemi fai da te o artigianali la cui funzionalità lascia spesso a desiderare e la cui inefficacia si riscontra nel momento del problema, con conseguenti ed inevitabili danni.

Stea propone, in alternativa, le paratie antialluvione a tenuta stagna brevettate Acqualock, composte da due guide fisse che vanno attaccate permanentemente al muro e da una paratia stagna che va inserita nelle guide e fissata ad esse tramite un'apposita leva. Facili e veloci da montare, garantite e testate dai veneziani durante l'acqua alta.

Il condominio situato in via Brenta a Vicenza, che

dovette affrontare le conseguenze dell'alluvione che colpì la città di Vicenza nel 2010, ha un ulteriore problema in quanto la pendenza della strada è verso la rampa di accesso al garage seminterrato, quindi basta un normale acquazzone per allagare i posti auto.

Il rag. Parisi Paolo, amministratore del condominio, dopo una ricerca su internet, si è rivolto a Edilberica, azienda di Vicenza associata al Gruppo Stea, esponendo la situazione e chiedendo di risolvere la criticità mediante l'installazione di una paratia.

È stato quindi effettuato un sopralluogo con l'installatore sig. Bonetto Stefano, artigiano di Arcugnano (VI), e sono emerse altre problematiche da risolvere:

- Nello spessore del muro c'erano le fotocellule del cancello elettrico e quindi la paratia non poteva essere installata in luce.
- All'esterno del cancello c'era un piccolo dosso in asfalto, realizzato per arginare le normali piogge, ma le sue irregolarità non permettevano di posare correttamente la soglia di battuta.

Nella fase preparatoria si è proceduto quindi a rimuovere completamente l'asfalto ed a realizzare un cordolo in calcestruzzo alla stessa quota, ancorato alla rampa interna con tondini in acciaio applicati con resina chimica. Particolare cura è stata dedicata alla regolarità, planarità e consistenza della superficie, in quanto la stessa deve resistere al passaggio delle auto senza cedimenti, e non deve presentare



avvallamenti che compromettano la tenuta stagna. Inoltre è stato annegato nel getto del cordolo un tubo quadro in acciaio zincato 80x80 spessore 8 mm, posato perfettamente in bolla con la funzione di soglia di battuta per la paratia, mentre le guide sono state applicate all'esterno del muretto di recinzione.

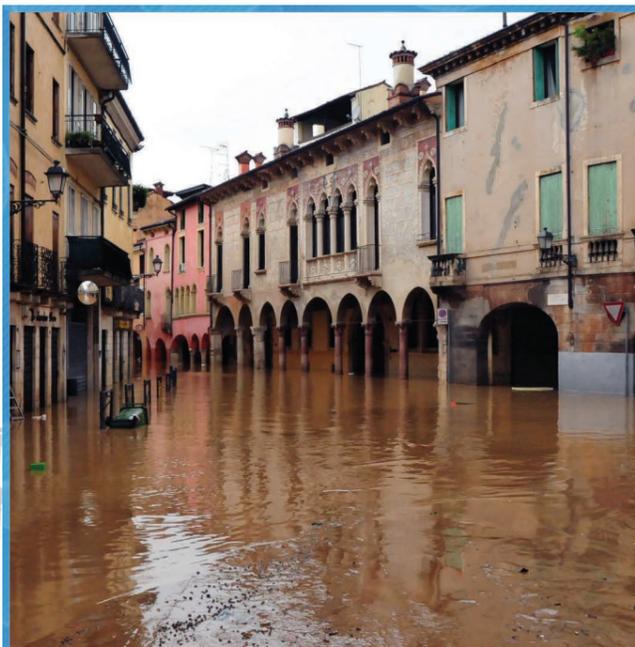
La paratia stagna è stata quindi realizzata su misura: lunga 3,75 mt per un'altezza di 30 cm; stiamo quindi parlando di dimensioni importanti, tuttavia il suo peso è di soli 30 kg e quindi facilmente trasportabile e posizionabile nelle guide.

Sul muro all'interno del garage sono quindi state applicate due staffe dove alloggiare la paratia quando è a riposo per evitare che, mal riposta, possa flettere rendendo difficile l'inserimento nelle guide al momento del bisogno.

Per questo numero di Stea News Edilberica ha selezionato questo cantiere perché più di altri mostra i vantaggi dell'uso del sistema brevettato Acqualock, che coniuga la garanzia del prodotto ad una ampia gamma di soluzioni adattabili alle più diverse esigenze, in questo caso la dimensione della paratia, abbinata ad un peso modesto. La particolare cura nell'installazione, preceduta da una importante fase preparatoria necessaria per garantire il corretto funzionamento, è poi la mission di Edilberica e di tutti i soci Stea che prestano particolare attenzione sia nella scelta del prodotto da consigliare al cliente sia nella corretta posa in opera a cura di artigiani specializzati.



Ornella Dal Lago



BREVETTATE
GARANTITE
VELOCI DA MONTARE

ACQUALOCK

ESPERIENZA VENEZIANA DAL 1827

PARATIE STAGNE ANTIALLAGAMENTO

Bloccano l'ingresso dell'acqua in abitazioni, esercizi commerciali, capannoni e interrati in caso di allagamenti e alluvioni



ULTERIORI INFORMAZIONI PRESSO I RIVENDITORI DEL GRUPPO STEA



GRUPPO STEA
Dove siamo



gruppostea.it



STEA s.r.l.
Via Zamenhof, 711 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.914381 - Fax 0444.1429769
E-mail: info@gruppostea.it
www.gruppostea.it



EDILBERICA s.r.l.
Via Riviera Berica, 391 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.530594 - Fax 0444.240377
E-mail: info@edilberica.it
www.edilberica.it



EDITOSI s.r.l.
Via Strà, 157
37030 Colognola ai Colli (VR)
Tel. 045.6151066 - Fax 045.6151194
E-mail: info@editosi.it
www.editosi.it



EDILVENCATO s.r.l.
Via Campagna, 36
36078 Valdagno (VI)
Tel. 0445.402790 - Fax 0445.402078
E-mail: edilvencato@edilvencato.it
www.edilvencato.it



FONTANA Cav. ANTONIO s.a.s.
Via Teonghio, 7 - 36040 Orgiano (VI)
Tel. 0444.874059 - Fax 0444.775028
E-mail: fontana@gruppostea.it



GF SCALA s.r.l.
Via Monte S. Viola, 12
37142 Marzana (VR)
Tel. 045.8700998 - Fax 045.8709280
E-mail: edilizia.gfscala@tiscali.it



LAZZARI s.r.l. Mat. Edili
Via Sandri, 9 - 36070 Trissino (VI)
Tel. 0445.962168 - Fax 0445.963526
E-mail: lazzari@gruppostea.it



NUOVA EDILIZIA s.n.c.
Via Galileo Galilei, 62
37040 Zimella (VR)
Tel. 0442.85017 - Fax 0442.418098
E-mail: info@nuovaedilizia.com



TESVE s.r.l.
Via L. Da Vinci, 30 - 36034 Malo (VI)
Tel. 0445.602272 - Fax 0445.584469
E-mail: malo@tesve.it
www.tesve.it



Materiali Edili VIALETTO s.r.l.
Via Roncaglia di Sopra, 5
36060 Schiavon (VI)
Tel. 0444.665158 - Fax 0444.665313
E-mail: vialeto@gruppostea.it



ZACCHIA s.r.l.
Via Aurelia, 99 - 35010 Loreggia (PD)
Tel. 049.5790582 - Fax 049.9300165
E-mail: info@zacchiasrl.com
www.zacchiasrl.com



CENTROEDILE
Via B. Avesani, 20
37135 Verona
Tel. 045.8069159 - Fax 045.8944423
E-mail: centroedile@gruppostea.it



EDILCARBONI s.n.c.
Via Montorio, 85
37131 Verona
Tel. e Fax 045.526555
E-mail: edilcarboni@edilcarboni.it



F.LLI POSENATO s.n.c.
Via Casette Sant'Antonio, 4
37036 San Martino Buon Albergo (VR)
Tel. e Fax 045.974136
E-mail: posenato@gruppostea.it
www.posenatofratelli.com



PAULETTI s.r.l.
Via Casa Zamboni, 9/76
37024 Arbizzano di Negrar (VR)
Tel. 045.7513227 - Fax 045.7514812
E-mail: info@pauletti.it
www.pauletti.it



PAULETTI s.r.l.
Show Room di Verona
Via Quattro Spade, 18 B - 37121 Verona
Tel. 045.2080237 - Fax 045.2080238
www.paulettisuperfici.it



PIZZATO FRANCESCO s.n.c.
Via Giarette, 10 - 36046 Lusiana (VI)
Tel. 0424.406166 - Fax 0424.407379
E-mail: pizzato@gruppostea.it
www.pizzatofrancesco.it

"STEA NEWS"
N. 48 - Febbraio 2017 - Pubb. quadrimestrale
Sped. in A.P. 70% NE/VR
Reg. Trib. di Verona n. 1451 del 12-07-2001

Editore: STEA s.r.l.
Sede: Via Zamenhof, 711 - 37100 Vicenza
Tel. 0444.914381 - Fax 0444.1429769
www.gruppostea.it - info@gruppostea.it

Direttore Responsabile: Lorenzo Bari
Comitato di redazione: Martino Novello,
Ornella Dal Lago, Roberto Fontana

Concessionario esclusivo per la pubblicità:
STEA s.r.l.

Stampa: Grafiche Aurora S.r.l.
Via della Scienza, 21 - 37139 Verona

TUTELA DELLA PRIVACY

Il presente periodico viene inviato ai clienti delle aziende del GRUPPO STEA e a coloro che si sono iscritti o hanno partecipato agli eventi periodicamente organizzati dal nostro gruppo. I dati utilizzati a tal fine sono trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/03. Vi ricordiamo che, **in ogni momento, potete aggiornare i Vostri dati o chiedere l'interruzione dell'invio del presente periodico** e del nostro materiale informativo e promozionale inviando una comunicazione in tal senso al numero di fax 0444.1429769 o all'indirizzo e-mail info@gruppostea.it.

Responsabilità

L'Editore non si assume responsabilità per le tesi sostenute dagli Autori degli articoli pubblicati e per le opinioni espresse dagli Autori dei testi redazionali o pubblicitari.

Tiratura: 4.300 copie